

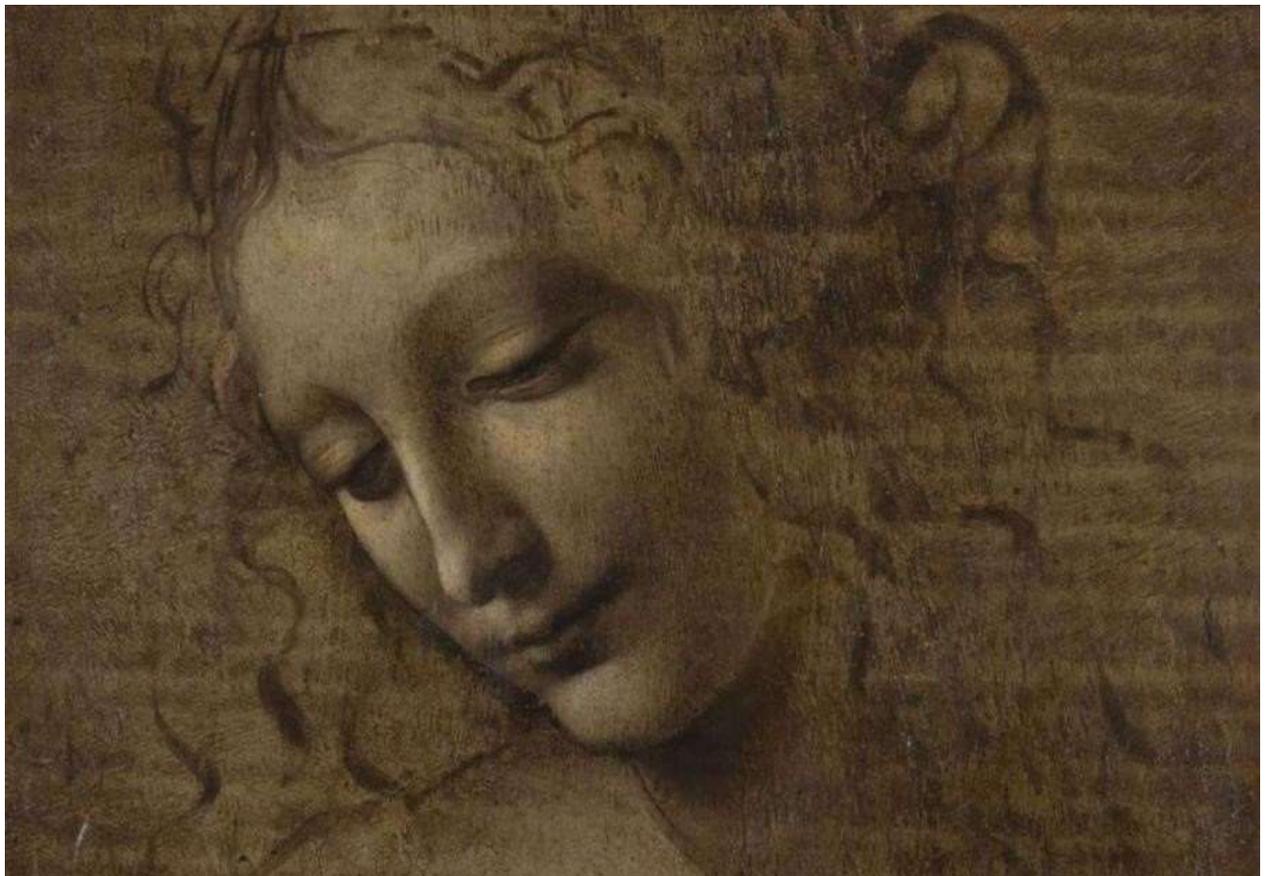
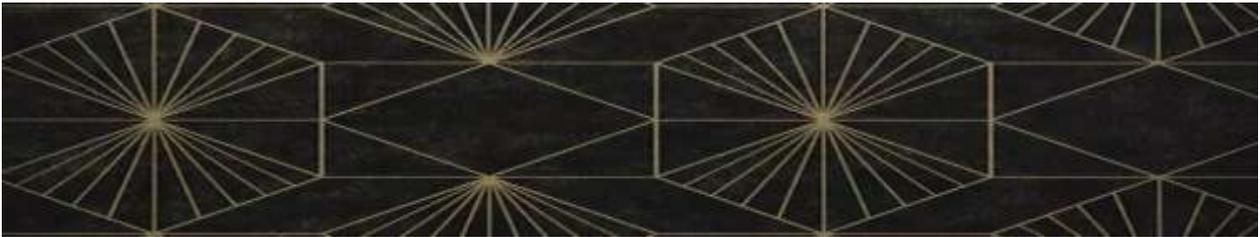
## *Piano Strategico 2021 - 2023*

*Approvato dal Senato Accademico con Delibera del 5 maggio 2021*

# PIANO STRATEGICO

Università Telematica Leonardo da Vinci

2021-2023



## SOMMARIO

1	PROFILO DELL'ATENEO	1
	1.1 Introduzione	1
	1.2 Processo di redazione e comunicazione del Piano	1
	1.3 L'Università Oggi	2
	1.4 Revisione Statuaria, rimodulazione organizzativa e dipartimentale	4
2	ANALISI DI CONTESTO	5
3	GLI AMBITI STRATEGICI	9
	3.1 Didattica e servizi agli studenti	9
	3.2 Ricerca	19
	3.3 Terza Missione	21
	3.4 Reclutamento e Capitale Umano	24
4	RISORSE OPERATIVE	27

## 1. IL PROFILO DELL'ATENEO

### 1.1 - Introduzione

Il Piano Strategico rappresenta il documento di programmazione che vuole delineare la missione, gli indirizzi e gli obiettivi di UNIDAV, alla luce della sua storia, delle esperienze passate, delle sue specificità, specialmente nel contesto dell'Ateneo "madre" UdA (Università degli Studi G. d'Annunzio di Chieti-Pescara) **(e dunque anche della sua impronta di Ateneo a finanziamento e controllo esclusivamente pubblico)**, delle sue obiettive capacità di sviluppo di fronte alle nuove sfide dovute ai mutamenti imposti al mondo dell'istruzione universitaria da un lato dall'evoluzione digitale, dall'altro dal fenomeno pandemico, che ha profondamente cambiato il modo di gestire e di percepire la formazione.

Il presente piano intende ambiziosamente lanciare l'Ateneo verso un futuro diverso da quello che si sarebbe potuti immaginare appena un anno fa. È indiscutibile che la crisi sanitaria indotta da Covid-19, ha imposto nuovi scenari e riflessioni, modificando il quadro generale in cui operano le università telematiche nella loro totalità.

Durante la crisi ha dilagato ed ha trovato legittimazione la didattica universitaria a distanza, liberata così da alcuni pregiudizi che spesso hanno accompagnato il percorso delle università telematiche.

Un dato positivo, un fattore di crescita, ma anche un fattore critico, che impone un ripensamento delle dinamiche e delle strutture stesse di pensiero didattico. Le università telematiche in generale e l'UNIDAV in particolare dovranno in parte **riposizionarsi rispetto alle esigenze di formazione universitaria che si delineeranno nei prossimi anni**. Infatti, con tutta probabilità, le università tradizionali esploreranno e consolideranno forme di didattica a distanza che inevitabilmente si porranno in concorrenza con l'offerta formativa delle università telematiche.

L'UNIDAV si propone, dunque, di elaborare nuovi modelli di insegnamento a distanza e nuove specifiche risposte alla domanda di formazione che sta emergendo. Essa intende, nel suo consolidamento, svolgere specifiche attività di ricerca e sperimentazione.

Anche per queste ragioni si prevede un investimento in hardware e software, oltre che in competenze informatiche, per migliorare l'erogazione della didattica e portarla al più avanzato stadio possibile, rendendo sempre più agevole l'interazione tra studente e docente.

### 1.2 - Processo di redazione e comunicazione del Piano

La redazione del Piano Strategico ha visto la partecipazione di diversi attori coinvolti per valorizzare le competenze interne e per far emergere e sviluppare le potenzialità dell'Ateneo. In particolare, il processo di redazione e comunicazione del Piano Strategico può essere suddiviso in fasi distinte.

Nella prima fase, il Rettore ha coinvolto i diversi soggetti/organi affinché promuovessero lo svolgimento di analisi e riflessioni d'indirizzo.

Il percorso è proseguito con sequenze di incontri cui hanno partecipato il Rettore stesso, il Presidente del Nucleo di Valutazione e il Presidente del Presidio di Qualità.

Parallelamente alla costruzione del Piano Strategico, l'Unidav si è adoperata a ridefinire la Politica di qualità dell'Ateneo al fine di potenziare le attività relative alla Didattica, Ricerca e Terza Missione.

A conclusione di questa prima fase preliminare, si è addivenuti a una definizione delle linee di azione per gli obiettivi scelti, per i relativi indicatori di risultato e si è proceduto alla condivisione del documento con tutti i responsabili AQ e alla redazione del documento.

Il Piano strategico 2021-2023 costituisce, dunque, la linea guida per il rinnovamento dell'Ateneo, seguendo gli indirizzi politici del sistema di qualità. Il piano disegna nuovi ambiti, obiettivi e azioni strategiche credibili e realistiche, finalizzate a rendere l'Ateneo attivo e più competitivo.

## 1.3 - L'Università Oggi

L'Università Telematica "Leonardo da Vinci", istituita con decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 27 ottobre 2004, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale – Serie Generale - del 16 novembre 2004, numero 269, ai sensi del Decreto Interministeriale 17 aprile 2003 e della Legge 27 dicembre 2002 n. 289, è sostenuta e promossa dalla Fondazione Università "Gabriele d'Annunzio" (di seguito "Fondazione") ai sensi di quanto previsto dell'art. 2, comma 1, dello Statuto.

L'Università degli Studi "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara (Ud'A) quale ente di riferimento della Fondazione risulta fondatore unico di UNIDAV ed esercita funzioni di indirizzo e di controllo sull'effettiva coerenza delle attività di quest'ultima alle proprie linee guida.

UNIDAV, seppur tramite Fondazione, rappresenta quindi la struttura telematica di Ud'A.

È in questo contesto ineludibile che la Fondazione, a decorrere dal gennaio 2019, ha dato seguito ed esecuzione alle volontà politiche espresse da Ud'A con l'avvio di una fase di risanamento finanziaria e istituzionale che ha portato alla riacquisizione dell'Ateneo e all'insediamento di una nuova *governance* che, attualmente, risulta essere così composta (art. 11, co.1 Statuto):

- dal Presidente della Fondazione, nominato dal Rettore di Ud'A;
- dal Rettore, nominato dal Consiglio di Amministrazione Unidav;
- dal Direttore Generale ff, nominato dal CdA su proposta del Rettore;
- da due Professori di ruolo dell'Università "G. d'Annunzio" designati dal CdA da Unidav;
- da due componenti scelti dal CdA di Ud'A;
- da un rappresentante del MUR.

L'asse politico-amministrativo Ud'A-Fondazione-Unidav ha poi condiviso un progetto ed un programma di "rilancio" di Unidav, attraverso l'attivazione di nuovi corsi di laurea, formazione, master ed altri prodotti didattici e formativi di alta valenza e competitività.

Asse portante della strategia della nuova *governance* è rappresentato, oltre che dall'incremento dell'offerta formativa, dal miglioramento dell'attrattività dell'Ateneo nei contesti territoriale e nazionale con la promozione dell'attività didattica e di ricerca in coerenza con i principi generali dell'Assicurazione della Qualità.

Sin dalla sua nascita, Unidav si è impegnata a progettare una didattica sostenibile e funzionale alla visione strategica di Ud'A, in quanto calibrata sulle competenze in esso presenti, e attenta alle esigenze della società e dei differenti portatori d'interesse. La progettazione e la gestione della didattica Unidav ha fatto proprio il sistema A.V.A, operativo dal 2013, nel documento sulle Politiche d'Ateneo per la Qualità.

Le linee guida e i principi ispiratori delle Politiche di Ateneo 2020-2022 si esprimono nei seguenti principali indirizzi:

- **Essere un Ateneo**, sempre più al centro delle grandi sfide educative contemporanee e attento alle trasformazioni sociali e culturali, per offrire agli studenti una formazione coerente con le esigenze del mercato del lavoro all'interno dello scenario internazionale;
- **Proseguire e consolidare il percorso di allineamento** dell'Ateneo alle politiche dell'istruzione superiore nazionale e alle linee guida dell'ANVUR;
- **Investire sulla reputazione dell'Ateneo**, per contribuire a una rinnovata attrattività della "telematica", mantenere la cooperazione strategica con il sistema delle parti sociali e trasformare i rapporti in alleanze strategiche;
- **Proseguire e valorizzare il rapporto dell'Ateneo** con l'Università "Gabriele d'Annunzio";
- **Dotare l'Ateneo di docenza propria**, anche per favorirne i prodotti di studio e della ricerca;
- **Migliorare, nel corso del triennio**, le politiche di orientamento e di internazionalizzazione dei corsi di studio, il *placement* degli studenti e la modernizzazione degli ambienti di studio;
- **Mantenere e implementare gli standard** del *Learning Management System* di Ateneo.

L'Università "Leonardo da Vinci" è un Ateneo di giovane istituzione che conta attualmente circa 93 studenti universitari e 26 iscritti a master e un numero di 8 dipendenti tra docenti, ricercatori e personale tecnico-amministrativo. Il numero esiguo di studenti è anche legato al fatto che la vecchia dirigenza aveva abbandonato la maggior parte dei corsi di laurea che erano residuati ad esaurimento, lasciando il solo corso attivo di Giurisprudenza senza alcuna attività di comunicazione e pubblicità all'esterno. Inoltre, con l'insediamento della attuale *governance*, si è deciso di sospendere le nuove iscrizioni nel periodo della definizione legale della proprietà dell'Ateneo stesso per evitare di iscrivere studenti nell'incertezza del futuro dell'Ateneo stesso.

Si noti anche che il contesto di riferimento in cui l'Ateneo opera è caratterizzato da un elevato grado di competizione sostenuto dalla vicinanza di altre università telematiche e non.

La sede principale dell'Università telematica "Leonardo da Vinci" è a Torrevicchia Teatina, in un complesso moderno e funzionale, collocato nella storica piazza San Rocco.



La struttura è adiacente ad un parco naturale in una zona amena e godibile per lo studente che si rechi in loco.

L'Ateneo realizza soluzioni educative e didattiche autonome, fruibili a distanza, integrate ad attività tutoriali e anche di docenza diretta.

L'erogazione dei servizi avviene attraverso un sistema informatico che si propone di integrare tutte le funzioni e di consentire un controllo del processo di apprendimento di ciascun studente, sia dal punto di vista cognitivo e personale sia logistico e amministrativo.

Fermo restando la necessità di integrare e ampliare le risorse logistiche per il raggiungimento della visione integrata della didattica, la risorsa è costituita dagli studenti, che sono al contempo destinatari dell'offerta formativa e fonte delle risorse finanziarie dell'Ateneo.

Al riguardo UNIDAV presenta un'offerta formativa che è focalizzata su 2 Corsi di Laurea a cui si aggiungono Corsi di Master e Corsi di perfezionamento.

## **1.4 - Revisione Statuaria, rimodulazione organizzativa e dipartimentale**

Lo Statuto vigente è stato approvato in data 17.06.2004 dal CdA della Fondazione d'Annunzio e pubblicato in GU serie generale, 16 nov. 2004 n. 269. La nuova Governance d'Ateneo ha provveduto in tempi recentissimi ad una riformulazione del medesimo atto a renderlo più moderno e adeguato alle normative. La nuova versione è stata approvata dagli organi di Ateneo, e dal CDA della Fondazione e verrà inviato al MUR per l'approvazione finale.

## 2. ANALISI DEL CONTESTO

L'analisi del contesto ha inteso tener conto anzitutto dei dati derivanti dall'analisi dell'ANVUR 2018. Da questi dati si evince come il 9% degli studenti delle Università telematiche ha meno di 22 anni, il 25% degli iscritti ha un'età compresa tra i 23 e i 30 anni, la fascia degli studenti con un'età compresa tra i 31 e i 40 anni si attesta al 29% e gli over 40 rappresentano il 37% degli iscritti alle Università Telematiche. Dunque, complessivamente il 66% degli studenti delle Università Telematiche è composto da persone che hanno un'età superiore ai trent'anni.

Un'ulteriore analisi di contesto è sempre dovuta alle risultanze dell'ANVUR in merito ai dati statistici tesi ad analizzare i risultati occupazionali dei laureati, ovvero archivi di fonte amministrativa, ottenuti incrociando dati dall'Anagrafe degli studenti universitari con la contribuzione lavorativa presso INPS; dati da cui emerge come le retribuzioni molto più elevate dei laureati delle università telematiche siano indicative del fatto che la popolazione studentesca iscritta a queste università è principalmente costituita da lavoratori già occupati a tempo pieno.

Questi dati continuano a denotare – tanto più oggi, in epoca post pandemica - l'indiscutibile peculiarità e il valore aggiunto delle Università telematiche: l'opportunità di seguire lezioni, seminari, laboratori senza le tempistiche proprie delle ordinarie Università, comunque legate a ritmi e orari tipici dello studente non-lavoratore, anche quando nella modalità "a distanza".

In questa specifica prospettiva (tipica della telematica), e sempre in termini di analisi di contesto, UNIDAV progetta di inserirsi nel comune orizzonte delle attività dell'Ateneo di riferimento G. d'Annunzio ampliando in particolare tre obiettivi destinati ad intersecarsi, costituendo vere e proprie parole-chiave del processo evolutivo progettato:

Digitalizzazione, perché la dimensione dematerializzata del digitale, nelle sue varie declinazioni, offre la possibilità di valorizzare la vocazione "telematica" dell'UNIDAV e le competenze in corso di consolidamento in molti contesti, con un primo naturale riferimento alle attività di ricerca sui modelli di didattica a distanza.

Concentrazione sullo studente/persona, agevolando l'accesso alle risorse didattiche via web, massimizzando l'ausilio allo studio, incrementando le forme di interazione con i docenti, con i tutor e tra gli stessi studenti. Progettando appositi momenti laboratoriali, con partecipazione di figure di esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni.

Europa e dinamiche della globalizzazione, perché l'UNIDAV crede fermamente che la prospettiva europea sia l'orizzonte comune entro cui sviluppare tutti i percorsi di ricerca e di didattica. La spinta verso una dimensione europea dell'UNIDAV e l'avvio di relazioni con altre Università europee ed extra-europee, telematiche e non, costituirà un obiettivo ma anche il mezzo attraverso cui UNIDAV intende realizzare il proprio modello e la propria visione.

Un'attenta visione dell'Università permette lo sviluppo di un'analisi del contesto in cui essa si posiziona, indirizzata a valutare i punti di forza (*Strengths*) e di debolezza (*Weaknesses*) dell'Ateneo, nonché le opportunità (*Opportunities*) e le minacce (*Threats*) derivanti dall'esterno; essa mira a fornire una visione integrata della situazione in cui l'amministrazione andrà ad operare e a definire gli obiettivi strategici e le azioni da attuare per il loro raggiungimento.

La scelta dell'orizzonte temporale di durata triennale è da ritenersi opportunamente collegata ad obiettivi realistici e misurabili e alla durata delle cariche della *governance*.

Per tale fase di analisi sono state prese in esame le seguenti fonti documentali:

- Politiche d'Ateneo 2020-2022;
- Piano Integrato della Performance, Prevenzione della Corruzione e Trasparenza – Triennio 2020-2022;
- Piano di sviluppo triennale Unidav 2020-2022;
- Piano triennale di reclutamento;
- Organigramma;
- Relazioni annuali del Nucleo di Valutazione di Ateneo 2019, 2020;
- Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS);
- Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti;
- Scheda di Monitoraggio Annuale dei Corsi di Studio (SMA);
- Rapporto di Riesame Ciclico dei Corsi di Studio (RRC);
- Report sulla rilevazione dell'opinione degli studenti, laureandi, laureati e docenti;
- Politiche della Qualità di Ateneo;
- Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo Telematico.

Di seguito si riporta l'analisi dettagliata per ambiti, ripresa sinteticamente nella tabella "Analisi SWOT per l'Ateneo".

<b><u>PUNTI DI FORZA</u></b>	<b><u>PUNTI DI DEBOLEZZA</u></b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Essere Telematica "a controllo pubblico" in virtù dei rapporti con l'Ateneo "Madre" UdA,</li> <li>• Sinergia e costante collaborazione con l'Ateneo UdA;</li> <li>• Edificio sede dell'Ateneo estremamente moderno e funzionale, collocato nella storica piazza San Rocco, con i suoi edifici storici;</li> <li>• Collocazione dell'Ateneo accanto ad un bellissimo Parco naturale e in una zona amena e godibile per lo studente che si rechi in loco;</li> <li>• Risalente esperienza nella didattica a distanza</li> <li>• Fruibilità, al bisogno, sia del Campus chietino che della sede pescarese di UdA;</li> <li>• Disponibilità immediata di competenze nel campo della didattica e della ricerca, grazie al bacino di docenti UdA;</li> <li>• Grande capacità di sviluppo della trasversalità delle conoscenze, sempre grazie al grande numero di personale UdA afferente a molteplici aree scientifico- disciplinari;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collocazione non propriamente centrale della sede rispetto alle classiche linee di collegamento;</li> <li>• Trend di iscrizioni in diminuzione;</li> <li>• Scarsa attrattività dell'immagine ed Indicizzazione dell'Ateneo sul <i>web</i>;</li> <li>• Sito web da ristrutturare;</li> <li>• Carente/inefficace visibilità dell'Ateneo sui canali social;</li> <li>• Solo recente strutturazione dei tavoli con le parti sociali;</li> <li>• Necessità di rinnovamento delle piattaforme;</li> <li>• Necessità di migliorare l'interazione studenti/docenti e tra gli studenti stessi (didattica di supporto);</li> <li>• Carattere generalista del corso di laurea magistrale in Giurisprudenza;</li> <li>• Basso numero di docenti strutturati;</li> <li>• Alto numero di contrattisti;</li> <li>• Necessità di aumentare la produzione scientifica;</li> <li>• Necessità di un modello di ripartizione dei fondi di ricerca e dei processi di supporto;</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Buona strutturazione dei servizi di tutoraggio, all'ingresso e <i>in itinere</i>;</li> <li>• Agevole strutturazione di Master grazie al bacino docenti dell'Ateneo "Madre";</li> <li>• Consolidato rapporto per la didattica con la Università Pontificia Salesiana.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Scarsa internazionalizzazione;</li> <li>• Limitato numero di collaborazioni interateneo;</li> <li>• Carente configurazione del portale nella versione in lingua inglese;</li> <li>• Limitata capacità di partecipazione a bandi e progetti europei;</li> <li>• Limitate attività di Terza Missione;</li> <li>• Migliorabilità di collaborazioni con il territorio.</li> </ul>

<u>OPPORTUNITÀ</u>	<u>MINACCE</u>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Rafforzamento della formazione grazie alla costante interazione con l'Ateneo "Madre";</li> <li>• Bacino potenziale di utenti dei corsi di laurea e dei master grazie alla presenza sul territorio del Comando Nazionale Carabinieri e della Scuola della Guardia di Finanza;</li> <li>• Possibilità di stipula di apposite convenzioni con i suddetti enti;</li> <li>• Possibilità di stipula di convenzioni con lo Stato Pontificio;</li> <li>• Possibilità di valorizzazione delle peculiarità della didattica a distanza rispetto alle Università ordinarie (es. flessibilità degli orari alle lezioni e alle interazioni con <i>tutor</i> e docenti);</li> <li>• Agevole implementabilità dei tavoli con le parti sociali;</li> <li>• Per conseguenza del punto precedente, ampliabilità significativa delle attività di Terza Missione;</li> <li>• Possibilità di sviluppo dell'internazionalizzazione grazie ai rapporti già esistenti dell'Ateneo "Madre" con Università straniere del bacino Adriatico;</li> <li>• Utilizzo delle entità Ud'A strutturate al fine specifico di favorire la partecipazione ai bandi europei;</li> <li>• Agevole implementazione delle strutture amministrative grazie all'interazione con Ud'A;</li> <li>• Utilizzo maggiore dei <i>social network</i> per aumentare la visibilità;</li> <li>• Accelerare la messa a regime dei modelli AQ per un miglioramento continuo della qualità della didattica e ricerca.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Tendenza nazionale verso il calo di iscrizioni;</li> <li>• Passaggio di tutte le Università al sistema DAD;</li> <li>• Problematiche conseguenti il recente cambiamento della <i>governance</i>;</li> <li>• Presenza di più università telematiche nel territorio con analogo bacino d'utenza.</li> </ul>

## 3. GLI AMBITI STRATEGICI

Di seguito vengono descritte le linee strategiche fondamentali su cui l'Ateneo intende investire per il prossimo triennio.

Le questioni evidenziate, che scaturiscono dall'attenta analisi del contesto e che sono ritenute importanti opportunità per l'Ateneo, hanno indirizzato l'identificazione degli obiettivi degli ambiti strategici.

L'Ateneo delinea le proprie linee di indirizzo focalizzandosi sui seguenti ambiti strategici:

- Didattica e servizi agli studenti
- Ricerca
- Terza Missione
- Capitale Umano

Un ulteriore elemento imprescindibile da perseguire e consolidare per l'Ateneo è il percorso di miglioramento dei processi di Assicurazione della Qualità, che investe ogni ambito strategico e le relative attività, che coinvolge tutti coloro che operano in Ateneo e che investe trasversalmente le loro azioni nell'ambito di processi e procedure tendenti al miglioramento nell'interesse collettivo.

Nei paragrafi che seguono sono rimarcate, per ognuno degli ambiti, le motivazioni alla base delle azioni previste per il perseguimento dei singoli obiettivi strategici.

Ciascun obiettivo è accompagnato da specifici indicatori e livelli attesi di *target*, in modo da favorire la verificabilità dei risultati strategici raggiunti mediante un processo integrato di analisi, controllo e valutazione che fa leva su meccanismi orientati a valorizzare autonomia e responsabilità.

L'Ateneo, in collaborazione con il Nucleo di Valutazione ed il Presidio di Qualità, monitora l'effettivo svolgimento delle azioni intraprese e il grado di efficacia nel raggiungimento degli obiettivi da perseguire allo scopo di acquisire indicazioni utili al loro riassetto e al loro aggiornamento, sulla base degli indirizzi ricevuti dal Rettore.

### 3.1 - Didattica e servizi agli studenti

Nell'ambito dell'Ateneo "Leonardo da Vinci" sono presenti due aree scientifiche prevalenti, l'area 12 (Scienze Giuridiche) e l'area 11 (Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche);

Quanto all'area giuridica, operano nell'Ateneo docenti e ricercatori inquadrati nei seguenti settori scientifico disciplinari: IUS/01 Diritto Privato, IUS/02 Diritto privato comparato, IUS/04 Diritto Commerciale, IUS/05 Diritto dell'economia, IUS/06 Diritto della navigazione, IUS/07 Diritto del Lavoro, IUS/08 Diritto Costituzionale, IUS/09 Istituzioni di Diritto Pubblico, IUS/10 Diritto Amministrativo, IUS/12 Diritto Tributario, IUS/13 Diritto Internazionale, IUS/14 Diritto dell'Unione Europea, IUS/15 Diritto Processuale Civile, IUS/16 Diritto Processuale Penale, IUS/17 Diritto Penale, IUS/18 Diritto romano e diritti dell'antichità, IUS/19 Storia del diritto medievale e moderno, IUS/20 Filosofia del diritto.

Con riferimento all'area 12, il progetto immediato dei prossimi anni intende agire in primis sul Corso di Laurea Magistrale in Giurisprudenza, col preciso intento di favorire nuove immatricolazioni sulla base della Convenzione-quadro siglata dall'Ateneo con il consorzio Campus Leonardo Impresa Società Sociale a r.l. il 31

ottobre 2019, dettagliata nel 2020 all'esito di un lungo processo di consultazione, che prevede la creazione di un percorso formativo volto alla figura del giurista d'impresa, costruito attraverso l'alternanza di periodi di formazione per l'acquisizione dei principali saperi dell'area giuridica attraverso la frequenza degli insegnamenti previsti dal Corso di studio con l'integrazione di iniziative di approfondimento a carattere pratico-applicativo realizzate attraverso l'organizzazione congiunta di attività seminariali, laboratori, *summer school*, *stages* e tirocini in aziende del Terzo settore. La campagna nazionale di informazione avviata dal Consorzio Campus Leonardo Impresa Società Sociale a r.l. presso le imprese associate fa ben sperare in un rilancio delle immatricolazioni al Corso di studio, trainato dalle opportunità occupazionali offerte dal partenariato con un'estesa rete di imprese disposte a offrire periodi di stages agli studenti durante tutto il percorso della laurea magistrale, che verrebbe così a caratterizzarsi come altamente professionalizzante.

Un'altra direzione su cui si potrebbe utilmente investire in futuro per attrarre nuovi studenti interessati ai concorsi pubblici, in particolare nel settore dell'Amministrazione della giustizia o dei Corpi di Polizia, potrebbe riguardare l'approfondimento della dimensione criminologica del Corso medesimo, incrementando l'interazione con discipline non giuridiche così da favorire una maggiore trasversalità della formazione, nei limiti consentiti dall'ordinamento ministeriale della Classe di laurea magistrale di Giurisprudenza, che prevede una ridotta autonomia dei crediti di sede.

L'ampliamento dell'offerta formativa potrebbe essere utilmente realizzato tramite l'inserimento di nuove figure di docenti a contratto come pure di esperti provenienti dal mondo del lavoro, in particolare sulle tecniche investigative.

L'intento perseguito da UNIDAV è duplice: in primo luogo di integrare l'offerta formativa dell'Ateneo "Gabriele D'Annunzio", che prevede un corso di Laurea Triennale in Servizi giuridici per l'impresa (Classe L-14) che può trovare utile sbocco nella Laurea magistrale di Giurisprudenza, come già previsto da apposita convenzione tra i due Atenei. In secondo luogo, poiché l'Università "Gabriele d'Annunzio" presenta due Corsi di laurea magistrale, uno Interclasse LM88/LM62, denominato Politiche della Sicurezza e Criminalità, di taglio esclusivamente sociologico-criminologico e l'altro in Scienze Giuridiche, denominato Scienze Giuridiche per l'Innovazione e l'Internazionalizzazione dell'Impresa, che non abilita all'esercizio delle professioni legali, il Corso di Laurea in Giurisprudenza offerto da UNIDAV potrebbe rappresentare un possibile completamento anche di tali percorsi.

D'altro canto, s'intende anche perseguire l'obiettivo di contrastare il calo d'interesse verso il corso di laurea in Giurisprudenza ormai percepito come generalista, incrementandone il carattere professionalizzante verso nuovi settori e professioni diverse dalle professioni legali classiche di magistrato, avvocato e notaio alla cui formazione la Classe di laurea magistrale di Giurisprudenza è in via esclusiva tradizionalmente votata.

Nel caso specifico della telematica UNIDAV la Laurea Magistrale in Giurisprudenza, integrata nel senso anzidetto, potrebbe completare il quadro di un'offerta destinata ad interessare potenzialmente studenti lavoratori appartenenti ad enti pubblici quali la Polizia di Stato, l'Esercito, l'Arma dei Carabinieri, la Guardia di Finanza, ma anche il Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria e altri Enti Pubblici in generale, nonché ad imprese private e del Terzo settore, come pure lo studente non-lavoratore che intenda laurearsi senza seguire le lezioni in presenza dell'Università "Gabriele d'Annunzio" e della sua concorrente offerta di Didattica a Distanza, sempre e comunque temporalmente collocata in quanto erogata e fruibile in modalità sincrona.

Ad integrazione dei percorsi anzidetti, il corso di laurea in Giurisprudenza si presta ad una ulteriore possibile variante interdisciplinare di carattere giuridico-aziendalistico inerente le problematiche del "Risk

*Management*”, per formare una figura professionale di Giurista d’impresa esperto di valutazione dei rischi e di compliance (in materia fiscale, ambientale, sanitaria, di violazione dei diritti umani) molto richiesta nell’ambito pubblico, privato e del Terzo settore.

La concreta declinazione di questi nuovi percorsi, che implica attivazione di nuovi insegnamenti affini o integrativi o di insegnamenti a scelta dello studente per permettere un arricchimento dell’offerta formativa nei limiti degli 84 CFU previsti dalla Classe di laurea come crediti di sede, verrà realizzata su proposta del Consiglio di Corso di studio, dopo attenta valutazione di impatto a livello territoriale e nazionale e di analisi costi-benefici e la stipula di eventuali Convenzioni con le Amministrazioni interessate.

L’offerta formativa è dunque allo stato attuale concentrata su due Corsi di Laurea, con l’intento di svilupparne al meglio le potenzialità prima di procedere all’apertura di Corsi ulteriori.

L’offerta formativa attuale contempla:

### **CORSI DI LAUREA:**

- Corso di Laurea magistrale in Giurisprudenza (LMG01);
- Corso di Laurea triennale in Scienze dell’Educazione e della Formazione (L19);

### **MASTER**

(i cui bandi di apertura delle relative iscrizioni sono già stati pubblicati sul sito dell’Ateneo Telematico alla sez. “offerta formativa - master”):

- Master di I° Livello in Amministrazione del personale e gestione delle risorse umane;
- Master di I° Livello in Formazione all’insegnamento delle Scienze giuridico-economiche nella scuola secondaria superiore;
- Master di I° Livello in Human Resource Management: organization, development strategies;
- Master di I° Livello in Finanza e Controllo, Auditing, Risk management e Compliance;
- Master di I° Livello in Hospitality Management e Gestione delle strutture ricettive;
- Master di I° Livello in Progettazione, Gestione e Coordinamento della Sicurezza Pubblica e Urbana;
- Master di II° Livello in Intelligence e Security. Protezione del Sistema Paese e Sicurezza Aziendale;
- Master Internazionale di II° Livello in Implantoprotesi globale.

### **CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN GIURISPRUDENZA (LMG01)**

#### **Obiettivi formativi specifici**

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza si prefigge l’obiettivo di assicurare una solida cultura giuridica di base per quanto concerne il diritto nazionale e il diritto europeo, accompagnata dall’acquisizione di competenze professionali nel campo delle professioni legali e nelle funzioni direttive di enti pubblici o privati. A questo fine, i laureati nel corso di laurea della classe devono acquisire:

- conoscenze di base caratterizzanti i diversi settori delle discipline giuridiche;
- adeguate conoscenze per quanto attiene ai metodi e alle procedure dell’indagine giuridica;

- elevate competenze interpretative e applicative delle discipline legali, anche in prospettiva interdisciplinare;
- esperienze e competenze che dimostrino il sicuro dominio dei principali saperi afferenti all'area giuridica e li mettano in grado di operare professionalmente rispetto ad essi;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione dell'informazione;
- comprovate abilità nell'utilizzo in forma scritta e orale di almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio d'informazioni generali.

### **Sbocchi professionali**

Il corso di laurea magistrale in Giurisprudenza è indirizzato alle figure professionali di avvocato, magistrato e notaio, nonché ai settori dell'alta amministrazione in istituzioni nazionali ed internazionali, a funzioni di direzione in imprese private e pubbliche. Il corso mira anche alla formazione di specifiche figure professionali in ambito giuridico, quali esperto legale in imprese ed enti pubblici, tributarista, funzionario parlamentare, figure dirigenziali operanti nel settore giustizia, esperto di proprietà intellettuale, data *protection officer*, direttore del personale, responsabile di risorse umane. Il conseguimento della laurea magistrale consente l'accesso al Dottorato di ricerca (*PhD*) in Università italiane e straniere, nonché l'accesso ai concorsi per l'insegnamento.

Per rispondere agli obiettivi su indicati, il piano di studi prevede:

- attività finalizzate all'acquisizione dei principali saperi delle scienze giuridiche, in particolare negli ambiti storico-filosofico, privatistico, pubblicistico, lavoristico, commercialistico, processualistico, penalistico, tributaristico, internazionalistico;
- seminari ed esercitazioni volti a mettere in pratica le conoscenze giuridico-teoriche acquisite, attraverso la proposizione di casi di giurisprudenza interna e internazionale, ma anche a concretizzare le nozioni teoriche mediante contatto con esperti provenienti dal mondo del lavoro e delle professioni;
- attività di tirocinio da svolgere presso strutture convenzionate volta all'acquisizione di competenze a carattere professionalizzante.

## **CORSO DI LAUREA TRIENNALE IN SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E DELLA FORMAZIONE (L19)**

### **Obiettivi formativi specifici**

È stato appena attivato, per l'anno accademico 2020-2021, il Corso di laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione – Indirizzo Educatore nei servizi per l'infanzia. Attraverso un'impostazione multidisciplinare, il corso assicura la formazione di professionisti competenti e altamente qualificati, in grado di operare nei servizi educativi per l'infanzia 0-3, inseriti nel "Sistema integrato di educazione e di istruzione" (l. 107/2015), gestiti sia da soggetti pubblici che privati. Con l'istituzione del corso di laurea in Scienze dell'educazione e della formazione con indirizzo Educatore nei servizi per l'infanzia si intende formare una figura professionale specifica, dotata di conoscenze e competenze integrate che le consentano di maturare una mentalità critica e progettuale, indispensabile per misurarsi con processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità. Il percorso formativo offrirà allo studente conoscenze e competenze altamente professionalizzanti nel settore pedagogico, metodologico-didattico, psicologico, sociologico e igienico-sanitario, caratterizzanti il lavoro nei nidi e nei servizi per l'infanzia; l'educatore che si intende formare è,

infatti, un professionista strategico, capace di leggere i bisogni individuali di bambini e bambine da 0 a 6 anni e del loro contesto sociale, culturale e territoriale e di progettare servizi per l'infanzia in collaborazione con le reti istituzionali.

In particolare, il Corso di laurea si propone di fornire ai propri laureati:

- conoscenze teoriche di base e competenze operative nelle scienze pedagogiche e metodologico-didattiche, integrate da ambiti differenziati di conoscenze e competenze nelle discipline sociologiche e psicologiche, sempre in relazione ad una prevalente formazione generale, teorica e metodologica, collegata alle problematiche educative nelle loro diverse dimensioni, compresa quella di genere;
- conoscenze teorico-pratiche per l'analisi della realtà sociale, culturale e territoriale, e competenze per elaborare, realizzare, gestire e valutare progetti educativi, al fine di rispondere alla crescente domanda formativa espressa dalla società complessa e dai servizi alla persona e alle comunità;
- abilità e competenze metodologico-didattiche, comunicativo-relazionali, organizzativo-istituzionali al fine di progettare, realizzare, gestire e valutare interventi e processi di formazione continua, anche mediante tecnologie multimediali e sistemi di formazione a distanza;
- una solida cultura di base nelle scienze della formazione dell'infanzia e della preadolescenza finalizzata ad acquisire competenze specifiche, saperi trasversali, metodi e tecniche di lavoro e di ricerca per gestire attività di insegnamento/apprendimento e interventi educativi, con particolare riferimento ai servizi per la prima infanzia;
- adeguate competenze e strumenti per la comunicazione e la gestione delle tecnologie per la didattica e l'informazione.

### **Sbocchi professionali**

Il Corso di Laurea triennale in Scienze dell'educazione e della formazione prepara alla professione di educatore socio-pedagogico, un operatore di livello intermedio che svolge funzioni intellettuali con autonomia scientifica e responsabilità deontologica, avvalendosi di strumenti conoscitivi specifici di tipo teorico e metodologico; egli/ella offre le sue competenze in servizi/strutture di prevenzione, sostegno e cura della persona e di sviluppo della comunità locale, progettando e realizzando interventi sul territorio, all'interno di strutture e servizi formali e non formali, diretti alla persona e ai gruppi, con particolare attenzione alla marginalità, al disagio, alla promozione dell'intercultura e all'animazione socio-culturale. Obiettivo essenziale del corso di studi è quello di sviluppare nei laureati una mentalità critica e progettuale, sempre più necessaria per misurarsi con processi educativi e formativi ad alto tasso di complessità.

#### **Il corso è articolato in due indirizzi:**

- **l'indirizzo Educatore nei servizi per l'infanzia** intende formare professionisti in grado di operare come educatori / educatrici di servizi quali l'asilo nido, le comunità infantili nei diversi modelli organizzativi presenti sul territorio, i servizi di sostegno alla genitorialità, i centri gioco o i centri per le famiglie;
- **l'indirizzo Educatore sociale** si propone di fornire ai laureati competenze professionali specializzate nell'analisi, progettazione e realizzazione di interventi educativi nelle istituzioni e negli ambienti sociali, volti sia alla promozione della persona, sia alla gestione di situazioni individuali e comunitarie di particolare fragilità. (A partire dall'A.A 2021-2022).

Il percorso formativo prevede un primo momento di acquisizione di conoscenze di base nei settori della pedagogia, della psicologia, della sociologia, della storia e della filosofia, e un secondo momento in cui queste conoscenze saranno approfondite e concretizzate anche attraverso attività esperienziali, di laboratorio in presenza e di tirocinio esterno.

L'area strategica "**Didattica e Servizi agli studenti**" si declina nei seguenti obiettivi:

<b>Didattica e Servizi agli studenti</b>		
<b>Obiettivo 1</b>	<b>Obiettivo 2</b>	<b>Obiettivo 3</b>
<i>Ottimizzazione del rapporto con UdA , al fine di individuare strategie formative e didattiche comuni</i>	<i>Sviluppo dell'Offerta Formativa, anche nel senso della sua specializzazione e innovazione</i>	<i>Miglioramento della qualità della didattica e servizi agli studenti.</i>

Gli obiettivi si traducono nelle seguenti azioni:

**Obiettivo 1: Ottimizzazione del rapporto con Ud'A, al fine di individuare strategie formative e didattiche comuni.**

**Azione 1): Caratterizzazione del corso di Laurea in Giurisprudenza in senso criminalistico**

Obiettivo primario in quest'ottica è quello di completare il quadro formativo congiunto composto attraverso l'interazione necessaria Ud'A/UNIDAV, offrendo un quadro di insegnamenti e un corpo docente in grado di formare laureati in materie giuridiche particolarmente versatili, spaziandosi dall'area "Internazionalizzazione e Innovazione dell'Impresa" del Corso di Scienze Giuridiche, all'Interclasse sociologica/politologica del CdLM "Politiche della Sicurezza e Criminalità", sino ad arrivare ad un Corso magistrale in Giurisprudenza, virato verso l'area criminalistica, sempre con i limiti consentiti dagli ordinamenti ministeriali.

**Obiettivo 2: Sviluppo dell'offerta formativa**

**Azione 1): Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere.**

L'attività di orientamento in ingresso deve incidere essenzialmente su due fronti: la consapevolezza della qualità della potenziale scelta da parte dello studente e la comunicazione della completezza e delle specificità della proposta di formazione di UNIDAV.

Sotto tale profilo, anzitutto è già in programma la ristrutturazione integrale del sito *internet* di Ateneo, accompagnata da una politica di diffusione sui canali *social* più idonei.

Lo scopo è quello di approntare un sito *web* tanto attrattivo quanto completo, in grado di guidare il primo approccio dello studente tramite un'interfaccia agevole.

In relazione alla recente trasformazione della didattica negli atenei tradizionali, a causa dell'emergenza sanitaria in atto, è necessario valorizzare l'esperienza formativa dell'UNIDAV nel settore della formazione a distanza, che sta aggiornando il proprio *Learning Management System*, attraverso nuovi applicativi ed infrastrutture tecnologiche, innovando le forme di didattica erogativa proposte, su cui è stato posto uno specifico investimento, che ha teso a rinnovare, migliorare e rendere più avanzata sia l'erogazione (aule virtuali, video lezioni ecc..) che la didattica interattiva e l'interazione studente/docente.

L'attività tutoriale, soprattutto nell'Ateneo telematico, è elemento fondamentale, non solo per le qualifiche e caratteristiche dei *tutor* richieste - *in primis*- dalla norma, ma per il ruolo ad essi assegnato a supporto dell'orientamento in ingresso e *in itinere*, per sostenere gli studenti durante il percorso di studi dal punto di vista tecnico, didattico e dell'interazione anche laboratoriale.

Risulta poi indispensabile realizzare una puntuale attività di orientamento in ingresso anche con riferimento a nuove modalità recentemente progettate in occasione dell'istituzione del nuovo CdS della classe L19 con un potenziale *target* rappresentato dagli studenti degli istituti superiori di secondo grado e non solo a quello degli studenti lavoratori.

Saranno poi assicurati adeguati servizi di *tutoring* durante tutto il percorso universitario, calibrati tenendo conto anche dei meccanismi di valutazione dei corsi di studio, allo scopo di perseguire il risultato di un miglioramento della qualità degli stessi. L'organizzazione di una efficiente e coordinata attività di tutoraggio è inoltre centrale per contrastare il fenomeno dell'abbandono e del ritardo nella conclusione degli studi.

Il tutoraggio guiderà lo studente UNIDAV anche alle esperienze laboratoriali, intese a concretizzare con specifico riferimento al mondo del lavoro le abilità apprese con i singoli insegnamenti.

L'Ateneo intende fornire allo studente un ambiente formativo attrattivo, per consentirgli di raggiungere efficacemente il conseguimento del titolo, mettendo in atto interventi mirati a ridurre le cause che alimentano l'eccessiva durata degli studi.

### ***Azione 2): Qualificazione dell'offerta formativa in relazione alle esigenze del mondo professionale e del territorio.***

Negli anni 2019 e 2020 l'UNIDAV ha valutato le azioni necessarie per il miglioramento della qualità della didattica, al fine di fornire agli studenti percorsi formativi da cui risultino riconoscibili gli standard attesi della formazione personale e di competenze rispondenti alle esigenze occupazionali di carattere nazionale ed europeo.

L'Azione, prioritariamente, è stata rivolta al potenziamento dell'offerta formativa, nei limiti della sostenibilità dell'Ateneo, attraverso l'inserimento di un nuovo CdS ("Scienze dell'educazione e della formazione" – classe L19).

È ora in corso una revisione dell'Ordinamento del CdLM "Giurisprudenza" prevedendo una specifica declinazione del corso in senso criminalistico a partire dall'a.a. 2022/2023, come già indicato, nei limiti consentiti dagli ordinamenti vigenti dei corsi di laurea.

Potenziamento della relazione con le strutture di CAMPUS LEONARDO IMPRESA SOCIETÀ SOCIALE A R.L. per la formazione del giurista di impresa.

Questa azione sarà sostenuta dal rafforzamento e potenziamento della relazione con le Parti Sociali e gli *stakeholders* attraverso la costituzione di un Tavolo Permanente di consultazione. Utile per la ricognizione e l'ascolto della domanda di formazione e per l'aggiornamento continuo dell'offerta formativa.

La sinergia con il territorio e le imprese ha come obiettivo l'istituzione di nuovi percorsi di formazione post diploma e post laurea in linea con i settori emergenti e in espansione nel mondo del lavoro e delle nuove professioni.

"In questa prospettiva, gli *stakeholder* saranno ascoltati in merito alla possibile realizzazione di un corso di studi triennale, nella classe L-24 Scienze e Tecniche Psicologiche, rivolto al mondo del lavoro e delle organizzazioni."

### ***Azione 3): Collaborazioni interateneo.***

Il programma di rilancio dell'Ateneo è stato disegnato su scala nazionale con apertura verso una dimensione internazionale. Oltre ai consolidati rapporti interateneo con l'Università "G. d'Annunzio", con la quale vi è continua interazione per la sostenibilità didattica e il miglioramento dell'offerta formativa, per la ricerca, per la implementazione di programmi di studio, sono stati stabiliti specifici rapporti con l'Università Pontificia Salesiana e con tutti gli istituti ad essa associati, nazionali ed internazionali, con cui si è interagito nella costruzione dell'offerta formativa in ambito pedagogico e con i quali sarà svolta anche attività di ricerca in specifici ambiti. Con queste Università saranno realizzati scambi di docenti e saranno attuati specifici tirocini che amplino e migliorino la preparazione dei nostri studenti.

Sono in corso attività finalizzate all'apertura di specifici rapporti con Università slovene, croate e albanesi, al fine di stabilire –all'unisono con gli intenti di UdA- in via prioritaria forme di collaborazione con Università di paesi della macroregione Adriatico-Jonica, così da sostenere la formazione di studenti, professionisti e funzionari pubblici riguardo al processo di recepimento dell'*acquis communautaire* quale condizione di accesso all'Unione europea.

### ***Azione 4): Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari acquisite dagli studenti, anche tramite interventi di innovazione delle metodologie didattiche.***

E' in progetto un costante aggiornamento e monitoraggio delle soluzioni tecnologiche e di erogazione dei contenuti innovativi.

### ***Azione 5): Qualità degli ambienti di studio.***

Un obiettivo costante nel tempo deve essere quello di rendere il più possibile *userfriendly* l'accesso all'infrastruttura tecnologica. Saranno potenziati gli ambienti virtuali per l'interazione studenti/docenti/tutor; è stata stipulata apposita convenzione con UdA per l'accesso degli studenti UNIDAV alle biblioteche/banche dati dell'Università "Madre" e per la fruizione di spazi fisici per accogliere studenti in presenza.

### **Obiettivo 3: Miglioramento della qualità della didattica e servizi agli studenti**

#### ***Azione 1) Tirocini curriculari e formativi.***

L'UNIDAV intende rafforzare – anche in relazione all'attesa crescita del numero degli studenti - la progettazione, il rafforzamento e lo sviluppo di tirocini curriculari attraverso nuove Convenzioni con Enti e aziende; in particolare sono stati avviati accordi con l'Ordine degli Avvocati di Chieti, con la Prefettura, con la Polizia di Stato, con Confindustria (sez. Chieti- Pescara) per il CdS "Giurisprudenza" e con Istituti Salesiani per il CdS "Scienze dell'educazione e della formazione".

Uno specifico progetto formativo di eccellenza è stato approntato tra il CdS di Giurisprudenza e Campus Leonardo Impresa Società Sociale A R.L. attraverso una convenzione che prevede la formazione della figura "Giurista d'impresa" attraverso l'integrazione tra il percorso formativo del corso di laurea magistrale e un consistente pacchetto di attività di stage e tirocinio extra curriculari presso imprese del Terzo settore, nonché di partecipazione a seminari e laboratori professionalizzanti distribuiti lungo tutto il percorso formativo.

#### ***Azione 2): Sbocchi occupazionali.***

Gli stessi tirocini presso enti ed aziende saranno finalizzati al *placement* degli studenti. I rapporti con gli enti e le aziende con cui sono organizzati master e corsi di formazione saranno anche utilizzati per favorire l'accesso al mondo del lavoro degli studenti UNIDAV.

#### ***Azione 3): Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità.***

Obiettivo primario in quest'ottica sarà l'adeguamento/implementazione dell'accessibilità alle piattaforme didattiche da parte degli studenti con disabilità (es ipovedenti/DSA).

Sarà inoltre incentivata la partecipazione studentesca alla comunità universitaria anche stimolando e favorendo una maggiore presenza della rappresentanza studentesca in Organi/Organismi di Ateneo.

Di seguito si schematizzano gli obiettivi strategici, le azioni, gli indicatori e i *target*, come sopra esplicitati.

Obiettivi strategici	Azioni	Indicatori	Target
<b>Ottimizzazione rapporto con UdA</b>	Strategie formative e didattiche comuni	Corsi di studio in Giurisprudenza con nuovo profilo	1
<b>Sviluppo dell'offerta formativa</b>	Orientamento e tutorato in ingresso e in itinere	Ristrutturazione integrale del sito internet di Ateneo	Sito web
		Diffusione sui canali social	Piano di comunicazione
		Aggiornamento del proprio <i>Learning Management System</i>	Aggiornamento sito web
		Attivazione dell'orientamento in ingresso	N.2 eventi dedicati gli studenti in ingresso
		Programma di aggiornamento per servizi di <i>tutoring</i>	Implementazione dei servizi di <i>tutoring</i>
	Qualificazione dell'offerta formativa in rapporto al mondo professionale e al territorio	Un nuovo CdS	N. 1
		Creazione gruppo di studio per aggiornamento CdLM	Revisione dell'Ordinamento del CdLM
		Contatti con enti pubblici e privati	Costituzione di un Tavolo Permanente
	Collaborazioni interateneo	Collaborazione con UPS e con tutti gli istituti ad essa associati, nazionali ed internazionali	Nuovi programmi di studio. Scambi docenti tirocini
		Presa di contatti con le Università dei paesi della macroregione Adriatico-Jonica	Attivazione rapporti con Università slovene, croate e albanesi
	Rafforzamento delle competenze trasversali o disciplinari degli studenti	Interventi di innovazione delle metodologie didattiche.	Accrescimento della trasversalità degli insegnamenti
	Qualità degli ambienti di studio	Modifiche per l'accesso all'infrastruttura tecnologica	Accesso <i>userfriendly</i> all'infrastruttura tecnologica
		Attivazione convenzioni per biblioteche e banche dati	Ampliamento disponibilità di biblioteche e banche dati
	<b>Miglioramento della qualità della didattica e servizi agli studenti</b>	Tirocini curriculari e formativi	Nuove Convenzioni con Enti e aziende
Sbocchi occupazionali		Convenzioni con Enti e aziende	N. 2 convenzioni
Integrazione degli interventi per il diritto allo studio e la disabilità		Adeguamento/implementazione dell'accessibilità alle piattaforme	Aggiornamento <i>hardware</i> e <i>software</i>
		Deliberazioni a favore della partecipazione studentesca alla vita di UNIDAV	Partecipazione attiva studentesca alla comunità universitaria

## 3.2 - Ricerca

L'analisi della situazione attuale evidenzia che sono attivi due CdS, che coprono in prevalenza solo 2 aree scientifiche, con risultati ancora poco soddisfacenti considerando la giovane età dell'Istituzione, la presenza di solo due unità di ricercatori e la necessità di inserirsi all'interno di un panorama consolidato.

L'attività di ricerca è focalizzata nel filone di ricerca sulle "Trasformazioni dell'ordinamento giuridico nell'evoluzione del diritto globale e del diritto europeo" e si sviluppa in pubblicazioni su riviste e in opere collettanee, nonché in vari contributi presentati in occasione di convegni e seminari di stampo nazionale ed internazionale, che hanno, comunque, contribuito alla visibilità di UNIDAV in contesti accademici e scientifici.

Le ricercatrici hanno anche collaborato con il Rettore, prof. Mario Di Gioacchino, all'attività di studio e di ricerca finalizzata alla redazione dei Normative Inputs sulle aree tematiche "*Education, training, life-long learning and capacity-building*" e "*Right to work and access to the labour market*" per l'*Openended Working Group on Ageing* presso l'ONU.

Punti di debolezza possono essere considerati invece l'alto numero di contrattisti, anche in conseguenza dei recenti sviluppi della riorganizzazione dell'Ateneo UNIDAV e del quadro normativo per le Università telematiche. Inoltre, l'Ateneo risulta al momento sprovvisto di facoltà /dipartimenti e di un sistema di programmazione e gestione dei prodotti della ricerca sia di una banca-dati giuridica a cui attingere per l'attività di ricerca.

L'Ateneo per il suo sviluppo necessita di essere quindi accompagnato non solo da una un'adeguata pianificazione delle strategie e delle politiche inerenti all'intero ambito della ricerca ma anche da una riorganizzazione delle funzioni, oltre che da processi e procedure volte a consolidare e sviluppare la qualità dell'attività di ricerca da trasferire agli studenti e al territorio.

A tal fine l'Ateneo ha ritenuto opportuno di:

- regolamentare le attività di ricerca dell'Ateneo;
- istituire una Commissione di Ateneo per la Ricerca;
- istituire dipartimenti e individuare, per ciascun dipartimento, un RAR (Referente Attività Ricerca);
- creare un ufficio per il supporto dei progetti di ricerca e la promozione di collaborazioni scientifiche.

Lo **sviluppo delle attività di Ricerca** costituisce pertanto **l'unico obiettivo strategico** dell'area **Ricerca**, secondo la seguente articolazione:

### **Azione 1): Regolamentare l'attività di ricerca**

Nell'ambito di questo obiettivo si dovranno costituire i dipartimenti e individuare un referente, per ciascun dipartimento, per le attività di ricerca, definire **i criteri premiali** per la suddivisione delle risorse in modo da perseguire e incentivare la qualità dei risultati raggiunti, anche prevedendo soluzioni che supportino chi è in posizione più debole. Per meglio definire le priorità e le azioni si intende costituire un **comitato di indirizzo della ricerca**.

***Azione 2): Aumentare la produttività scientifica dei docenti***

L'Ateneo si caratterizza, al momento, per la presenza di solo due aree scientifiche in cui operano i docenti, spesso unici rappresentanti di un determinato settore scientifico. Ciò implica che una efficace attività di ricerca preveda un aumento del numero di ricercatori ovviamente proporzionale all'auspicato aumento degli iscritti, la capacità di implementare collaborazioni di carattere multidisciplinare e di instaurare reti di collaborazioni nazionali ed internazionali. Si dovrà perseguire una strategia di accordi e convenzioni con altri Atenei ed Enti di Ricerca per lo scambio di ricercatori, per la fruizione di strutture laboratoriali e la partecipazione ad attività di ricerca più strutturate e significative è indispensabile.

***Azione 3): Migliorare la capacità di fare rete a livello nazionale ed internazionale***

L'Ateneo, anche attraverso la stipula di convenzioni con Università italiane e straniere e altre istituzioni del mondo della Ricerca e del lavoro, vuole incentivare una rete di collaborazione per la valorizzazione della ricerca e favorire procedure di reclutamento scambio di docenti e ricercatori stranieri.

***Azione 4): Migliorare la competitività dell'Ateneo nell'accesso a finanziamenti e bandi competitivi***

La capacità di reperire fondi è fondamentale per il sostenimento delle attività di ricerca. Nel triennio andranno implementati il sostegno e la promozione alla partecipazione a bandi competitivi regionali, nazionali e comunitari da parte di docenti e ricercatori anche attraverso la formazione e la strutturazione di una rete amministrativa di supporto.

***Azione 5): Incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca***

L'attività di ricerca necessita di adeguati servizi che l'Ateneo dovrà mettere a disposizione dei propri docenti: abbonamento ad adeguati servizi bibliotecari digitali, la stipula di convenzioni per l'utilizzo di laboratori esterni. Infine, l'Ateneo per avviare processi di monitoraggio e valutazione della qualità della ricerca si dovrà dotare di applicativi o *software* che consentano di automatizzare i processi.

Di seguito si schematizzano gli obiettivi strategici, le azioni, gli indicatori e i target, per lo Sviluppo delle attività di Ricerca:

Azioni	Indicatori	Target
<b>Regolamentare i processi relativi alla ricerca</b>	Individuazione centri di ricerca	Istituzione n. 2 centri di ricerca
	Individuazione di referente per le attività di ricerca	Nomina n. 2 referenti
	Comitato ricerca	Costituzione entro 2022
	Costituzione gruppo di studio per il Regolamento della ricerca	Regolamento entro 2022
	Costituzione gruppo di studio per definire i criteri di primalità	Regolamento entro 2022
<b>Aumentare la produttività scientifica</b>	Valutazione annuale dell'attività di ricerca dei docenti	Numero prodotti della ricerca, indicatori ASN/VQR, attività Professionali di rilievo
	Reclutamento ricercatori	N ricercatori come da programma triennale
<b>Migliorare la capacità di fare rete a livello nazionale ed internazionale</b>	Sigare accordi con Atenei per collaborazioni di ricerca	N. 2 accordi nel triennio
	Scambio di ricercatori stranieri	N. scambi attivati
<b>Migliorare la competitività dell'Ateneo nell'accesso a finanziamenti e bandi competitivi</b>	Promozione della partecipazione di docenti e ricercatori a bandi competitivi	N. 2 progetti presentati;
	Corsi di formazione per progettazione europea	N. 2 corsi di formazione
	Supporto amministrativo	N.1 unità di supporto
<b>Incrementare i Servizi di Ateneo per la Ricerca</b>	Sviluppo di convenzioni per la fruizione di laboratori	n. 1 convenzione
	Potenziamento dei servizi bibliotecari	Sottoscrizione abbonamenti a banche dati scientifiche online
	Applicativi per la gestione ricerca	Software per gestione dati ricerca

### 3.3 – Terza Missione

Con riguardo agli obiettivi di **Terza missione**, UNIDAV è impegnata nell'ampliare in maniera sensibile rapporti di collaborazione con *stakeholder* qualificati in campo sociale, istituzionale, economico e delle professioni finalizzati alla realizzazione di attività di ricerca e formazione, sì da favorire, da un lato, l'erogazione (e la progettazione) di percorsi formativi che siano costantemente rispondenti alle le esigenze di elevata

qualificazione del mondo del lavoro e delle professioni; e dall'altro il pieno sviluppo delle potenzialità di ricerca proprie delle aree rappresentate, coinvolgendo in particolare giovani ricercatori, assegnisti di ricerca e dottorandi.

### Tabella 1. *Collaborazioni in essere*

ANFAS Abruzzo
AICIS (Associazione Italiana Criminologi per l'Investigazione e la Sicurezza)
Almanacco della Scienza (CNR)
ASAPS (Associazione Polizia Stradale)
Associazione Nazionale Comuni Italiani
Camera Penale di Chieti
Camera Penale di L'Aquila
CNEL (Consiglio Nazionale dell'Economia e del lavoro)
CNUPP (Conferenza Nazionale dei delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari)
Collegio di Roma dell'Arbitro Bancario e Finanziario
Comune di Montesilvano
Comune di Spoltore
Ministero della Giustizia, Dipartimento dell'amministrazione Penitenziaria (Istituto di Istruzione dell'Amministrazione Penitenziaria di Sulmona AQ) -
Ordine degli Avvocati di Pescara
Spin One Srl - Spin Off universitario dell'Università degli Studi G. d'Annunzio;
Strutture penitenziali abruzzesi.
Unione Camere Penali Italiane

Pur nel breve lasso di tempo intercorso dalla sua riorganizzazione, UNIDAV ha prontamente colto le occasioni di promozione e sviluppo del *life-long learning*, di condivisione e divulgazione dei saperi e di coinvolgimento nelle attività presenti nell'Agenda ONU 2030.

In modo particolare, il 27 settembre 2019, in collaborazione con l'Università "Gabriele d'Annunzio" di Chieti-Pescara, UNIDAV ha partecipato – per la prima volta – alla "Notte Europea dei Ricercatori" organizzando un seminario sul tema di grande attualità "Esiste il diritto alla disconnessione? Uno sguardo alla normativa italiana ed europea alla ricerca di un equilibrio tra tecnologia e vita privata" e, in tal modo, coinvolgendo la cittadinanza nelle attività di ricerca svolte dall'Ateneo.

Inoltre, tra la fine del 2019 e i primi mesi del 2020, il team di ricerca UNIDAV, in collaborazione con il CeSI di UdA, si è dedicato alla redazione dei Normative Inputs sulle aree tematiche "*Education, training, life-long learning and capacity-building*" e "*Right to work and access to the labour market*" per l'*Open-ended Working Group on Ageing* presso l'ONU, offrendo così il proprio contributo ad un'attività direttamente collegata all'Agenda ONU 2030, per uno sviluppo sostenibile.

In quanto Università telematica, la digitalizzazione è uno dei punti di forza dell'UNIDAV, e facendo tesoro del *know-how* di oltre quindici anni di didattica universitaria e post-universitaria a distanza, punterà a sviluppare nuovi servizi sempre più adeguati ed efficaci per rispondere al variegato fabbisogno **di life-long learning proveniente dagli stakeholders.**

In tale prospettiva l'Ateneo intende valorizzare tutti gli strumenti tecnologici possibili al fine di garantire – non solo agli studenti, ma anche a tutti gli utenti con cui entra in contatto – un sempre più elevato livello di qualificazione della conoscenza trasmessa e per aumentare l'accessibilità e fruibilità dei servizi.

A maggior ragione alla luce dell'emergenza sanitaria da Covid-19, che richiede un ulteriore sforzo nel campo della digitalizzazione, UNIDAV è chiamata a sviluppare e potenziare le proprie competenze ed esperienze per sfruttare le opportunità offerte dalla digitalizzazione e diffondere le migliori pratiche in materia di formazione a distanza.

Il ruolo sociale dell'Ateneo si può ulteriormente estendere verso la formazione a distanza, fondata sulla tecnologia in modalità *e-learning*: consolidando le attività formative rivolte all'apprendimento permanente, sia rispetto alle esigenze di formazione degli adulti, sia con riguardo alle fasce deboli, quali i detenuti, per favorirne il reinserimento sociale, o chiunque abbia difficoltà di mobilità.

Tra i punti di debolezza vi è la limitata visibilità dell'Ateneo e l'esigenza di migliorare l'interfaccia con il mondo delle imprese, nonché di adeguare le azioni di supporto. Nelle sue funzioni di erogatore di servizi per la comunità, l'Ateneo ha necessità di sviluppare politiche di condivisione dei risultati con il territorio, con i principali interlocutori del mondo produttivo e con l'intera comunità sociale, e di valorizzare le ricadute positive in termini ambientali, etici e sociali della propria azione.

**La Promozione delle attività di Terza Missione** costituisce pertanto l'obiettivo strategico dell'area Terza Missione con azioni connesse alla digitalizzazione, alla formazione continua e alla realizzazione delle attività di *Public engagement*.

Per conseguire gli obiettivi sopra evidenziati, sono necessarie iniziative specifiche di breve e medio termine, così articolate:

### ***Obiettivo: Promozione delle attività di Terza Missione***

#### ***Azione 1): Regolamentare e elaborare una visione strategica della terza missione***

L'Ateneo, muovendo dall'analisi dei punti di forza e di debolezza, elabora una visione strategica della terza Missione e punta ad attivare un sistema di regole, processi e adeguati strumenti di monitoraggio, oltre che consolidare le relazioni con altri enti e istituzioni del territorio regionale, nazionale e internazionale.

#### ***Azione 2): Promuovere le attività di formazione e trasferimento della conoscenza***

Questo obiettivo mira alla valorizzazione delle attività di formazione e trasferimento della conoscenza come promotrici di crescita sociale ed economica per i partner e il territorio, per fare in modo che l'UNIDAV sia presente nel mondo economico e delle aziende.

#### ***Azione 3.): Implementare le attività volte a favorire il lifelong learning***

Progettare interventi innovativi per assicurare lo sviluppo di una formazione funzionale alla specializzazione del lavoro.

Di seguito si schematizzano gli obiettivi strategici, le azioni, gli indicatori e i target:

Azioni	Indicatori	Target
<b>Regolamentare e elaborare una visione strategica della Terza Missione</b>	Creare un Settore TM	n. 1 PTA
	Costituzione gruppo di studio per TM	Regolamento per la Terza Missione
	Creazione di gruppo di studio per convenzioni	n. 2 convenzioni/accordi
	Monitoraggio e <i>Scouting</i> TM	<i>Software</i> per monitoraggio o <i>scouting</i> delle attività di TM
<b>Promuovere le attività di formazione e trasferimento della conoscenza</b>	Accrescere e qualificare le relazioni con enti e istituzioni culturali	creazioni di modelli di relazioni n.1 accordi adesione al Tavolo permanente con le parti sociali dell'Università "G. d'Annunzio" di Chieti-Pescara
	Accrescere e qualificare le attività di public engagement	n. 3 di iniziative di disseminazione / PE (convegni, tavole rotonde, <i>webinar</i> , <i>workshop</i> ..) n. partecipanti
	Canali di comunicazione attivati	nuovi canali social di comunicazione
<b>Implementare le attività volte a favorire il <i>lifelong learning</i></b>	interventi innovativi per formazione funzionale alla specializzazione del lavoro	n. corsi di formazioni n. partecipanti

### 3.4 – Reclutamento e Capitale Umano

Con la stesura e l'avvio del piano descritto, sarà necessario per l'Ateneo avviare una Mappatura delle Responsabilità - in parte già intrapresa con la messa a punto delle procedure e dei regolamenti di Qualità.

L'Ateneo, in seguito alla riorganizzazione statutaria, ha mantenuto tutte le figure strategiche del personale tecnico amministrativo, ritenendo che con un sistema continuo e aggiornato di formazione professionale le *performances* delle stesse possano garantire migliori risultati.

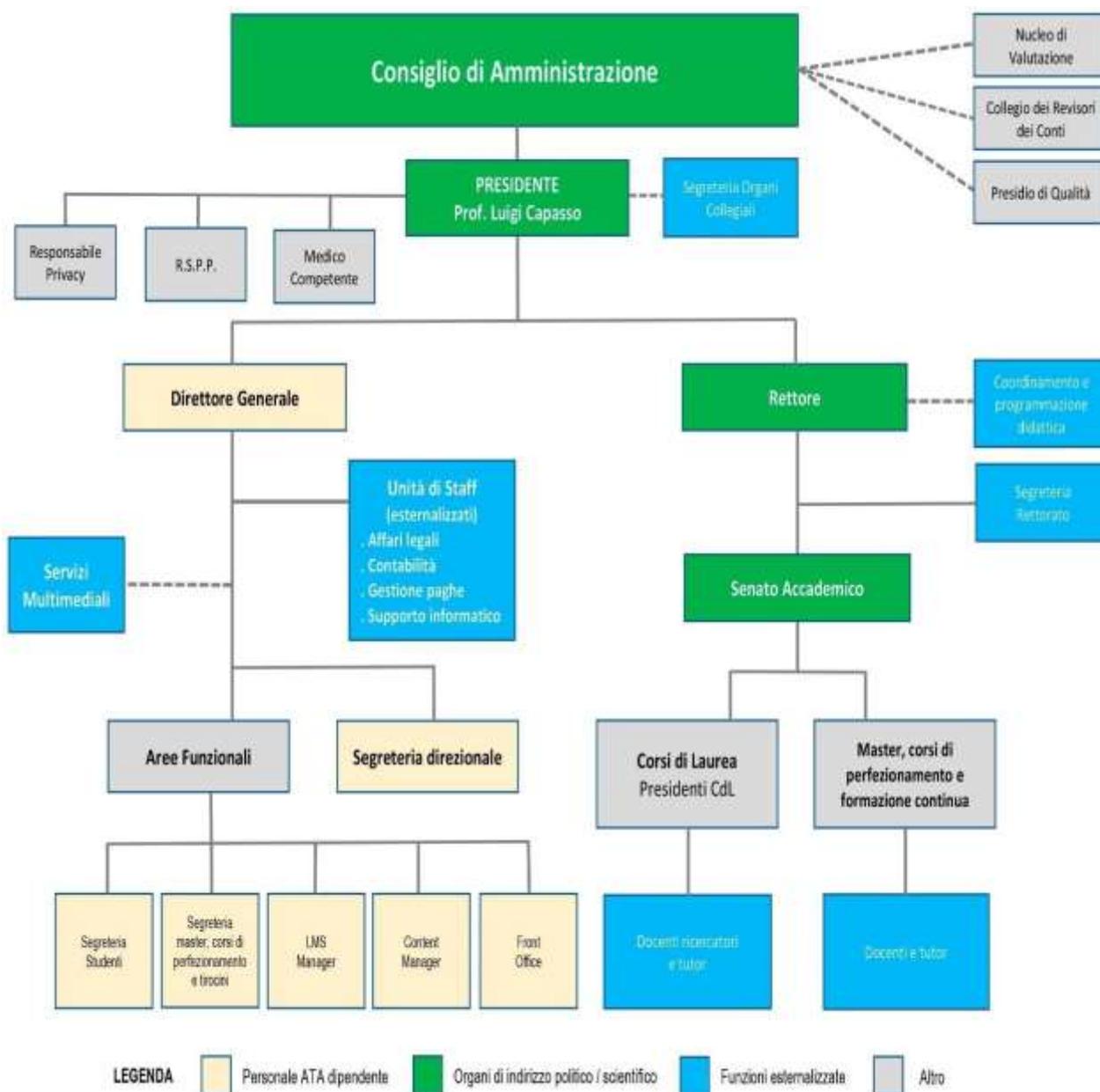
Nel triennio di riferimento del Piano strategico sarà avviato uno studio interno sul fabbisogno, finalizzato ad ottimizzare l'allocazione delle risorse e delle mansioni nei diversi uffici dell'Ateneo e una revisione delle attuali politiche di *marketing* con un inizio di procedure più strutturate di *customer satisfaction* per generare un complessivo miglioramento dei servizi erogati allo studente e al territorio.

In particolare, puntando a valorizzare gli ambiti ritenuti strategici per l'Ateneo, sarà necessaria l'istituzione di nuovi settori e l'assegnazione di personale.

Il primo obiettivo è quello di operare un'analisi delle competenze interne e l'eventuale propensione all'apprendimento del personale tecnico amministrativo, con l'obiettivo di ottimizzazione dell'allocazione delle risorse nei diversi team e dell'assegnazione delle mansioni.

Sarà necessario successivamente proseguire con il consolidamento degli ambiti amministrativi e tecnici e formare, attraverso una serie di corsi specifici, i profili professionali, con competenze e conoscenze inerenti le attività istituzionali della didattica, il rapporto con gli studenti, nell'ottica di assicurazione della qualità e la gestione del complesso delle attività amministrative, contabili, organizzative e gestionali.

La situazione per l'a. a 2021 si presenta come segue:



Il personale dipendente consta di 8 unità (6 unità tecnico-amministrative e 2 ricercatori di tipo A afferenti al CdS LMG01).

Il personale tecnico-amministrativo è assunto a tempo indeterminato; n. 5 unità a tempo pieno e n. 1 unità a tempo parziale.

Le funzioni coperte dal personale tecnico-amministrativo sono le seguenti (tutti dipendenti a tempo indeterminato ad eccezione del Direttore Generale):

Area /settore	Dirigenti	PTA
Direzione Generale	1	
Segreteria di Direzione		1
Responsabile Segreteria Studenti		1
Segreteria Master, tirocini e Corsi di Perfezionamento		1
Learning Manager System		1
Content Manager		1
Font Office		1
<b><u>Funzioni esternalizzate</u></b>		
Coordinamento e programmazione didattica		1
Segreteria Rettorato		1
Segreteria Organi Collegiali		1
Sevizi multimediali		1
Consulenti Legali		1
Servizio contabilità		1
Gestione paghe		1
Supporto informatico		1

Per l'a.a. corrente l'Ateneo non prevede alcuna necessità di nuove assunzioni e quindi nessun incremento del numero del personale indicato nella tabella.

L'Ateneo, unitamente alle risorse già presenti, a seguito di una convenzione con l'Università "Gabriele d'Annunzio", può usufruire del supporto del personale amministrativo che già collabora fattivamente con le risorse già in forza presso i vari settori.

Solo qualora l'Ateneo non riuscisse a far fronte a particolari necessità lavorative con il personale già in forza, verranno valutate eventuali assunzione di nuove figure professionali.

Per quanto riguarda la componente che l'Ateneo dedica alla didattica, alla ricerca e alla terza missione, preso atto degli indirizzi strategici e delle richieste di reclutamento espressi per l'anno accademico 2021/2022, l'Ateneo prevede nuove assunzioni e incardinamenti, in correlazione con l'auspicato incremento del numero degli iscritti.

Al fine ottemperare rigorosamente ai requisiti minimi previsti dalle vigenti normative MUR e nella logica di garantire la massima qualità di contenuti didattici e di supporto erogato a favore degli studenti, ha operato una strategia alla cui base c'è una convenzione quadro con l'università "G. d'Annunzio" Chieti- Pescara.

La *Governance* d'Ateneo solo a seguito di nuove opportunità formative e conseguente necessità di adeguare in tal senso anche i requisiti minimi di docenza richiesti, provvederà, seguendo anche gli indirizzi descritti nel piano strategico, all'individuazione delle necessarie risorse.

In relazione all'utilizzo dei *Tutor*, secondo quanto previsto dalle norme di regolamento degli atenei telematici, l'Ateneo conferma il numero complessivo di 3 unità, riservandosi per il futuro un incremento ancora una volta collegato alle prospettive di sviluppo.

## 4. RISORSE OPERATIVE

E' evidente che il raggiungimento degli obiettivi del piano strategico necessita di risorse economiche via via più cospicue.

Le varie attività proposte, con il miglioramento dell'offerta formativa, la fruibilità della didattica, la comunicazione, la formazione del personale hanno come scopo l'aumento delle iscrizioni ai corsi di studio, ai master ed ai vari corsi di formazione proposti. Ne conseguirà un incremento delle risorse economiche spendibili per ulteriori progetti e per ulteriore miglioramento della qualità e della fruibilità della didattica offerta.

L'aumento delle iscrizioni sarà favorito oltre che dalle attività sul *web* (sito, *social* ecc.) anche da convenzioni con *partner* che attivino formazione in ingresso presso scuole e aziende e nel mondo del lavoro.

I proventi che ne deriveranno saranno in gran parte destinati formalmente a specifici progetti di ricerca, con il finanziamento diretto dell'arruolamento di ricercatori sui settori scientifici-disciplinari stabiliti dai piani triennali di arruolamento che i CdS hanno presentato al Senato ed al CdA e che hanno ottenuto piena approvazione.